

In ricordo di Gino Luzzatto

La Rivista di storia dell'agricoltura ricorderà, nel modo migliore, la personalità di studioso di Gino Luzzatto, scomparso il 30 marzo.

Per ora, noi rendiamo omaggio alla sua memoria, con affetto sincero e gratitudine particolare.

Prima di tutto, noi gli siamo grati per l'intelligenza e il calore affettuoso col quale egli fu solito aiutare i giovani studiosi ad uscire dall'incertezza mortificatrice del dubbio e dello scoraggiamento, per difficoltà obiettiva o per incomprensione altrui. Anche in questo senso e nel nostro specifico campo, un cuore che ricorda unisce la figura di Gino Luzzatto con quella di Arrigo Serpieri: ambedue singolarmente benemeriti di giovanile arricchimento culturale.

Poi, noi ricordiamo Gino Luzzatto come lo studioso insigne che volle salutare il nascere della nostra Rivista e ci fece l'onore di iniziarne la vita scrivendo, per il primo numero del dicembre 1961, l'articolo intitolato: « Un'iniziativa felice »: articolo che mentre disegnavà, in chiaroscuro, le luci e le ombre della nostra adolescente storiografia agraria, suggeriva norme metodologiche, indicava arabili, fertili campi alla nostra ricerca, illuminava alcuni fondamentali criteri di interpretazione.

Egli gradì, poi, di far parte del Comitato Scientifico della Rivista e ne seguì la prima vita con stima, fiducia e affetto personale. Pochi mesi prima di morire, il 1° ottobre 1963, quando già la sua salute gli imponeva ogni riguardo, egli prometteva ancora la sua personale collaborazione.

Per questi motivi, noi non dimenticheremo né la nobiltà della sua figura né l'efficacia del suo insegnamento.

In questo sentimento di gratitudine e di ammirazione, noi sentiamo « conforto all'opera ».

La Direzione